

English Grammar,

*the way **I** like it!*

Vol. 3 (advanced)



di: Patrizia Giampieri

INTRODUZIONE

Questo ebook presenta la grammatica inglese a livello avanzato.

Ogni capitolo: introduce, spiega l'argomento e propone una serie di esercizi.

Le soluzioni sono disponibili in un volume a parte.

BUON LAVORO!

*Questo volume può essere liberamente consultato ed utilizzato,
purché vengano citati il titolo e l'autrice*

INDICE

VERBS (+ OBJECTS) + PREPOSITIONS

PHRASAL VERBS

COMPOUND WORDS

LINKING WORDS

PUNCTUATION

COHESION

FACT ADJECTIVES

DISTINCTION BETWEEN ENG-ITA GRAMMAR TERMINOLOGY

THEME/RHEME, GIVEN/NEW

VERBS (+ OBJECT) + PREPOSITIONS

VERBS + PREPOSITIONS

Spesso alcuni verbi in Inglese sono retti da una preposizione, come del resto in Italiano:

-*I'll sit on this chair, if you don't mind*=mi siedo/siederò su questa sedia, se non ti dispiace

-*I live at 5, Reed Str., WEC2 London*=vivo in Reed Street, WEC2 Londra

-*I want to participate in this project!*=voglio partecipare a questo progetto!

Se la preposizione è “to”, questa può introdurre un complemento di termine:

-*write to me soon!*=scrivimi presto!

-*I love listening to classical music*=adoro ascoltare la musica classica (in Italiano non abbiamo una preposizione né un complemento di termine, ma un complemento oggetto)

-*talk to me!*=parlami!

-*did you speak to anyone?*=hai parlato a/con nessuno?

-*this will help you to focus*=questo ti aiuterà a concentrarti (con il verbo *help* “to” può essere anche omesso=>*this will help you focus*)

Alcuni verbi sono i seguenti:

VERBO	TRADUZIONE	FRASE-tipo
apply for	far domanda	To apply for a job
apologize for/to	chiedere scusa a qualcuno per qualcosa	I apologized to Tom for my bad behaviour
ask for	chiedere/richiedere (di)	Did you ask for Sally?
believe in	credere in/a	Do you believe in coincidences?
complain about/to	lamentarsi con qualcuno di/per qualcosa	I complained to the manager about the bad service
concentrate on, focus on	concentrarsi su	I must concentrate on this exercise
depend on	dipendere da	This depends on many factors
pay for	pagare	Did you pay for the dinner?
participate in take part in	partecipare a	She's going to take part in our campaign
speak/talk to/with	parlare a/con qualcuno	Did you speak to Mary yesterday?
wait for	attendere qualcuno	I've been waiting for you!
write to*	scrivere a qualcuno	Write to me, OK?

*L'inglese americano non ha il “to”=> *write me!*

VERBS + OBJECT + PREPOSITIONS

Alcuni verbi sono seguiti da un complemento oggetto, poi da una preposizione, (SOGGETTO + VERBO + C.OGGETTO + PREPOSIZIONE =S+V+CO+P), come nell'esempio *put that dress on!*

Alcune volte, è possibile invertire le posizioni della preposizione e del complemento oggetto (S+V +P+CO), come nell'esempio seguente: *put that dress on! = put on that dress!*

PUT

Il verbo PUT significa mettere; “*put on*” significa indossare (ma anche ingrassare “*put on weight*”, insieme ad altri significati: “*put on a show*”, organizzare etc..)

Prendendo come significato quello di “indossare”, nota la costruzione:

-I'll put on that dress (S+V+P+CO)> I'll put that dress on (S+V+CO+P)=indosserò quell'abito.

La preposizione ON può praticamente precedere o seguire il complemento oggetto, tranne quando questo è espresso da un pronome. In questo caso, la preposizione segue sempre il pronome:

-I'll put it on=lo indosserò (~~I'll put on it~~) (S+V+CO+P)

Molti altri verbi hanno la stessa costruzione di PUT ON, come, ad esempio: TURN OFF , SWITCH OFF (spegnere); TAKE OFF (solo nel significato di levare di dosso); BREAK DOWN (rompersi-macchinari, macchine, etc. spesso intransitivo); THROW AWAY (buttare via); PUT OUT (spegnere – fuoco); etc.

Tali verbi sono anche detti “verbi frasali”. I verbi frasali sono espressioni idiomatiche e la preposizione che li segue a volte ne stravolge il significato (vedere l'unità dedicata).

GIVE

give è un verbo particolare perché è retto da due complementi (complemento oggetto CO e complemento di termine CT). Studia le frasi:

-give <u>that book to</u> Tom!=dai <u>quel libro a</u> Tom!	V + CO + P + CT
-give Tom <u>that book</u> !=da a Tom quel libro (la preposizione TO cade)	V + P + CT + CO

Se ora sostituiamo “that book” e “Tom” con i rispettivi pronomi...:

give that book to him! (V+CO+P+CTpr)> give him that book! (V+CTpr+CO)=cade TO

give it to Tom! (V+CO+P+CT)

Se tuttavia i pronomi sono doppi, la composizione della frase è fissa:

give it to him! (V+CO+P+CTpr) (in quest'ultimo caso non è possibile cambiare la posizione di HIM: ~~give to him it~~)

Altre volte, i verbi hanno delle costruzioni diverse dalle nostre. Vediamo alcuni verbi particolari:

WANT

Diversamente dall'italiano, che vuole una costruzione “volere + che + congiuntivo”, in Inglese want è seguito da:

1)TO + VERBO => I want to come to the party=voglio venire alla festa

2)CO + TO + VERBO F.B. =>I want you to stay calm=voglio che tu stia calmo

Si comportano come WANT questi altri verbi: ASK, EXPECT, WOULD LIKE, WOULD PREFER, RECOMMEND*

(*recommend si comporta anche come suggest, vedi sotto)

SUGGEST

Questo verbo può essere seguito:

1)VERB-ING quando seguito solo dal verbo =>I suggest taking the underground=suggerisco di prendere la metro

2)THAT + CO + VERBO se regge un complemento oggetto =>I suggest that you talk to your mother=ti suggerisco di parlare a tua madre (suggerisco che tu parli..)

Si comportano come SUGGEST questi altri verbi: RECOMMEND*, INSIST, DEMAND, PROPOSE

(*recommend si comporta anche come want)

ALLOW

Questo verbo può essere seguito da:

1)VERB-ING quando seguito solo dal verbo => they don't allow smoking here=non permettono di

fumare qui

2)CO + TO + VERBO F.B. quando seguito da un complemento oggetto => *he allows us to go*=ci permette di andare

Si comportano come ALLOW questi altri verbi: RECOMMEND, ENCOURAGE, ADVISE, PERMIT

Altri verbi hanno invece la costruzione S+V+CO(+NOT)+TO+V.

Questi verbi sono: TELL, REMIND, ENABLE, PERSUADE, INVITE, WARN, ORDER, FORCE.

ESEMPI

-*she told me to go*=mi disse di andare

-*she persuaded me not to go*=mi persuase a non andare

ESERCIZI

Esercizio 1

Forma delle frasi usando il verbo *want*

1.Sarah was sad when Tom left.

Sarah/want/stay

2.Paul was told about the surprise party. His friends were unhappy.

Paul's friends/not want/know

3.Lisa plays volleyball. She will play next Saturday. Her parents ask her..

you/your team/win/?

Esercizio 2

Forma delle frasi sulla base del verbo indicato. Il significato non deve cambiare

1.Jim says: "it would be better if you stayed home today"

Jim advised _____

2.Ann says: "it's better if you read that article"

Ann suggests _____

3.Tom says: "with this car, you'll go very fast!"

That car will enable _____

4.Peter says. "don't touch that cable; it's dangerous"

Peter warned _____

5.Ann says "if you study more, you'll get higher marks"

Ann recommends _____

6.Jack says: "I would be really happy if you stayed longer"

Jack insists _____

7.Fiona didn't let us go out yesterday night.

Fiona didn't allow _____

8.Paul says "come to my party"

Paul invites _____

Esercizio 3

Tradurre le frasi seguenti

1.Suzanne ieri ha dato un libro a Tom, che non gliel'ha ancora ridato.

2.Mettiti le scarpe ed usciamo! Presto.

Le ho già messe, non vedi?

3.Spegni la luce per piacere e ricordati di mettere (*to set*) la sveglia!

4.Non voglio che tu vada al cinema con Paul. Non mi piace come parla.

Ma al cinema non parliamo mica.

5. Ieri la macchina si è rotta ed ho dovuto chiamare il meccanico. L'ho dovuto aspettare sotto la pioggia.

Perché? Non potevi aspettarlo dentro la macchina?

6. Sono stufo di (*to be fed up with*) dover pagare tutti i tuoi libri inutili! È ora che ti trovi un lavoro.

7. Ti chiedo scusa per tutto il baccano che abbiamo fatto ieri notte.

Non preoccuparti! La prossima volta chiamami, che voglio partecipare alle tue feste.

8. Devi concentrarti di più sui tuoi obiettivi, se vuoi laurearti.

Esercizio 4

Termina le seguenti frasi inserendo negli spazi vuoti i verbi indicati nel riquadro (che vanno coniugati). Ciascun verbo può essere inserito più volte.

Inserisci anche le preposizioni/congiunzioni al posto dei puntini. Le preposizioni sono indicate nel riquadro più in basso. Alcune preposizioni possono essere inserite più volte.

advise, ask, expect, suggest, take, wait, want, write (<i>da inserire negli spazi vuoti</i>)
--

for, off, that, to (<i>da inserire al posto dei puntini</i>)
--

1. It's so hot in here! Do you mind if I ___ my jumper? No, please do.

2. I really enjoyed my holiday because I met Sally. I will ___ her as soon as I get home.

3. We were ___ you come for dinner. It's a pity you couldn't make it.

4. Before ___, we kindly remind you to fasten your seatbelts.

5. I need to go to the tourist office and ___ more information.

6. You can ___ here her! It won't take long.

7. My mother ___ we take a bath because we're dirty.

8. We ___ you go on holiday now, before it's too late!

9. I don't ___ the kids be late tonight! At 8 they must be home.

PHRASAL VERBS

I verbi frasali sono dei verbi seguiti da una o più preposizioni, o da un avverbio, che ne possono cambiare il significato. Per questo motivo, possono divenire delle espressioni idiomatiche a sé.

Alcune volte il significato è quasi immediato:

I'll pick up some flowers for you = raccoglierò dei fiori per te

Altre volte, purtroppo, non è sempre possibile capire il significato del verbo traducendo la preposizione o l'avverbio che lo seguono. È quindi necessario impararli a memoria man mano che si “incontrano”. La preposizione o l'avverbio che seguono un verbo, possono infatti alterare notevolmente il significato del verbo principale:

ESEMPIO: TURN=girare

-*turn up the radio!* = alza (il volume del)la radio!

-*turn around, I want to see you in that dress!* = girati, voglio vederti con quel vestito (addosso)

-*the thief was finally turned in*= il ladro fu finalmente consegnato alla polizia

Alcune volte la stessa preposizione (o lo stesso avverbio) possono attribuire più significati al verbo principale:

-*turn up the radio!* = alza (il volume del)la radio!

-*did Simon turn up?* = Simon si è fatto vivo?

-*I put on some weight recently* = mi sono ingrassato di recente

-*they put on a great show* = hanno organizzato (messo sù) uno spettacolo eccezionale

-*put on the red dress* = mettiti (indossa) l'abito rosso

1.SPIEGAZIONE COMPLETA (E COMPLESSA) DEI PHRASAL VERBS

Come accennato, il verbo può essere seguito da una preposizione, da un avverbio o da un avverbio ed una preposizione. Analizziamoli nel dettaglio:

VERB+PREPOSITION

Il verbo frasale costruito con una preposizione ha quasi sempre un complemento oggetto, che va posto sempre dopo la preposizione.

Questo significa che il verbo e la preposizione sono inseparabili:

-*look after your sister please* => *look after her, please* (~~look your sister after; look her after~~)

-*I'll look into this matter, ok?* => *I'll look into it* => (*look into=investigate*)

VERB+PREPOSITION+OBJECT

VERB+ADVERB

1.Il verbo frasale seguito da un avverbio non sempre è seguito da un complemento oggetto (ovvero può essere un verbo intransitivo):

-*let's get together one of these days!* => (*get together=meet*)

-*please carry on without me* => (*carry on=continue*)

2.Se c'è un complemento oggetto, questo può esser messo prima o dopo l'avverbio:

-*Susan called off the meeting* => *Susan called the meeting off* => (*call off=cancel*)

-*I looked up the word in the dictionary* => *I looked the word up in the dictionary* => (*look up=search, but only in a dictionary/book etc.*)

**VERB+ADVERB+OBJECT ;
VERB+OBJECT+ADVERB**

3. Se il complemento oggetto è un pronome, questo deve essere posto prima dell'avverbio, quindi il verbo e l'avverbio sono sempre separati:

-Susan called it off

VERB+PR.OBJECT+ADVERB

4. Se il complemento oggetto è molto lungo, questo va posto generalmente dopo l'avverbio, quindi il verbo e l'avverbio diventano inseparabili:

-Susan called off the meeting which was urgent

-Susan called off the meeting we were talking about yesterday

VERB+ADVERB+LONG OBJECT

VERB+ADVERB+PREPOSITION

Se il verbo frasale ha un complemento oggetto (ovvero se è transitivo), quest'ultimo generalmente segue l'avverbio e la preposizione. Ciò vuol dire che il verbo + avverbio + preposizione sono inseparabili, anche se il complemento oggetto è espresso da un pronome:

-they came up with a new line of products =>(come up with=excogitate, find)

-I'm fed up with his behaviour =>(fed up with=cannot stand, cannot tolerate)

-He got on (very) well with them (to get on well with= andare d'accordo)

-She always gets away with it! (to get away with it=cavarsela senza esser puniti)

VERB+ADVERB+PREPOSITION+OBJECT;
VERB+ADVERB+PREPOSITION+PR.OBJECT

2.SPIEGAZIONE PIÙ IMMEDIATA DEI PHRASAL VERBS

In realtà, non è tanto importante sapere se un verbo è seguito da un avverbio o da una preposizione (che, per semplicità, potremmo chiamare “particelle”), anche perché spesso alcune particelle sono sia avverbi che preposizioni (come: *up, off, over, down, etc.*), quindi dovremmo capire quando una particella è l'una o l'altra cosa.

Piuttosto, è importante sapere:

1.il significato dei verbi frasali (che si può memorizzare di volta in volta)

2.che alcuni verbi frasali sono intransitivi, ovvero non sono mai seguiti da un complemento oggetto

3.che alcuni verbi frasali transitivi sono “separabili”, ovvero ammettono il complemento oggetto tra il verbo e l'avverbio

Segue una spiegazione più “rapida” ed immediata dei *phrasal verbs*:

VERBO+PARTICELLA (INTRANSITIVO)

grow up=crescere

hang out=frequentare

take off=decollare

wake up=svegliarsi

ESEMPI:

-*children grow up fast!*

-*when are we going to take off?*

-*I need to wake up early tomorrow*

VERBO+COMPLEMENTO OGGETTO+PARTICELLA (SEPARABILE)

bring up=educare

call off=cancellare, disdire
find out=scoprire, trovare
hand in=consegnare a mano
let down=deludere
make up=inventare
put off=posporre, rinviare
sort out=risolvere
take off=togliersi di dosso (abiti)
throw away=buttare via
wake up=svegliare

ESEMPI:

-It's difficult to bring up children today
 -don't make up stories! You're late as usual, and that's it.
 -I need to sort out this issue as soon as possible OR: I need to sort this issue out as soon as possible
 -Please, take off your shoes.. Yes, take them off.
 -Could you wake me up tomorrow morning at 7?

VERBO+PARTICELLA+COMPLEMENTO OGGETTO (NON SEPARABILE)

bring about=causare, determinare
come across=incontrare per caso
deal with=trattare, avere a che fare
get over=superare, guarire

ESEMPI:

-I came across David yesterday. He looked gorgeous!
 -Do I have to deal with this matter by myself?
 -I'm sure you'll get over this difficult situation.

RACCOMANDAZIONI

1. Il modo migliore per apprendere i verbi frasali, come detto sopra, è di memorizzarli (e memorizzare il “contesto” in cui vengono usati) man mano che si incontrano.

2. Nell'inglese letterario, accademico, ed in tutti quei contesti in cui si richiede un certo “registro”, il *phrasal verb* va sostituito dal corrispondente verbo più formale. Esempi:

come back to => *return*;
get out from => *exit*, etc.

ESERCIZI

Esercizio 1

Scrivi, o trova nel vocabolario le traduzioni dei seguenti verbi frasali:

to carry on (+verb-ing)	
to dream about	
to dream of (something, someone)	
to fill in (to fill out=American English)	
to get into (a car)	
to get off (a bus)	

to get on (a bus)	
to get on very well with	
to get out of (a car)	
to give away	
to give up (+verb-ing)	
to laugh at (someone)	
to look after (someone)	
to look at (something/someone)	
to look for (something)	
to look forward to (+verb-ing)	
to pick up	
to rely on (someone)	
to show off	
to think about	
to think of	
to try on	
to wait for (someone)	
to wake up	
to write down	

Esercizio 2

Scegli il verbo frasale giusto ed inseriscilo nelle frasi. Scrivilo al tempo verbale corretto, in base al contesto

break down, clear up, close down, give up, put out, speak up, try on, turn on, turn up, write down

1. She asked me to _____ my address.
2. They were cold, so we _____ the heating.
3. They were all non-smokers, so I _____ my cigarettes
4. I used to buy chocolates in a shop in the High Street, but it _____ last year.
5. What horrible weather! -Don't worry! It _____ later on!
6. My father used to smoke, but he _____ when I was born.
7. Nobody _____ at Virginia's party. It was such an embarrassment.
8. Our car _____ in the middle of the motorway yesterday.
9. She can't hear you very well, please _____.
10. I'll buy a new pair of trousers, but before I'll _____ (them) _____

Esercizio 3

Collegare i verbi della colonna di sinistra con le rispettive spiegazioni della colonna di destra:

TO GET...	
-out (of)	to click
-on	to continue

-in	to enter
-on well with	to enter, to go inside
-together	to exit
-off (a bus)	to exit
-into (a car)	to go beyond
-over (a difficult time/an illness)	to manage, to succeed
-through	to meet

TO BE...	
-up to	not to work on that day
-around	to be out
-away	to be without (something)
-out of	to be/remain in the proximity
-off	to plan, to do something

TO RUN...	
-away	not to have (anymore)
-after (someone)	to escape
-out of	to chase
-into	to bump into, to collide with (someone)

TO PUT...	
-on	-to extinguish
-up with	-to host
-up (for the night)	-to postpone
-off	-to replace, to put back
-out (fire/a cigarette)	-to tolerate, to stand
-away	-to wear

Esercizio 4

Trova le preposizioni giuste che seguono il verbo, per ottenere il significato indicato tra parentesi:

TO LOOK...

- _____ (=to take care of)
- _____ (=can't wait to)
- _____ (in a dictionary) (=to search for words in a dictionary)
- _____ (=to search)
- _____ (=to investigate)

TO TAKE...

- _____ (=to look like)

- _____ (=to increase sharply, OR to get undressed)
- _____ (=to take someone else's work)
- _____ (=to invite for dinner)

TO TALK...

- _____ (=to discuss in order to make things clear)
- _____ (=to discuss something)
- _____ (=to chat with somebody)

Esercizio 5

Traduci e, quando possibile, trova dei sinonimi in Inglese dei seguenti verbi frasali:

TO TURN...

- in =...
- around =.....
- up =.....

TO STAND...

- up for=...
- up=....

TO CALL...

- off=....
- back=....

COMPOUND WORDS

Le “*compound words*” sono delle parole composte.

COMPOUND NOUNS

Ad esempio, alcuni *compound nouns*, "gruppi nominali" (detti anche *noun phrases*) sono parole composte da nomi, nelle quali uno funge da "aggettivo", ovvero qualifica l'altro. In Italiano abbiamo qualche esempio:

-una “riunione lampo” >> sto parlando di una riunione o di un lampo? È ovvio che sto parlando di una riunione, che è stata organizzata con così poco preavviso da sembrare un "lampo". Ecco quindi che "lampo" ha qualificato (ha dato informazioni su) la riunione.

In Inglese i casi sono molto più frequenti e si usano, ad esempio, quando non è ammesso il genitivo (quindi sostanzialmente per descrivere le cose). Si costruiscono mettendo prima il nome che funge da aggettivo (quindi che qualifica), poi il nome vero e proprio (quello di cui stiamo parlando, nel caso sopra: la riunione). Come tutti gli aggettivi, il nome che precede quello vero e proprio è solo al singolare:

-*the book cover*>>the cover of the book=la copertina del libro

-*the book covers*>>the covers of the book(s)=le copertine dei libri OPPURE le copertine del libro

-*the computer room*>>the room with the computers=l'aula di informatica (l'aula dei computer)

Per capire di che cosa stiamo parlando, dobbiamo quindi far riferimento all'ultima parola del gruppo. Nei casi sopra: *cover*, *covers*, *room*.

I *compound nouns* si compongono da:

-NOME + NOME => *bus station*, *chatroom* (o *chat room*; *chat-room*, vedi l'argomento seguente “*hyphens*”)

-AGGETTIVO + NOME => *personal computer*

-NOME + PREPOSIZIONE => *passer-by*

SUGGERIMENTI

1.I *compound words* composti da nomi, si leggono “alla rovescia”, partendo dall'ultimo nome che compone il gruppo. Poi, nel leggerli, si introduce una preposizione (DI, SU... semplici o articolate):

-*the book cover* = la copertina del libro (..un po' come se si leggesse un genitivo, ma senza 's)

-*a technology-driven society* = una società basata/fondata sulla tecnologia (=tecnologica)

2.È chiaro che il nome (o il gruppo di parole) che precede un nome si “comporta” da aggettivo, quindi non è scritto al plurale!

3.È possibile infine trovare dei participi presenti, ovvero verbi in ING, che precedono un nome. Questi participi presenti, tuttavia, non fungono altro che da AGGETTIVI. Ecco quindi che si ricade nell'esempio riportato sopra:

-*driving licence* (=patente di guida)

-*cutting board* (=tagliere)

-*living room*

HYPHENS

1.In passato, la maggior parte dei *compound nouns* richiedeva un trattino (detto *hyphen*). Oggi, si predilige scrivere le parole separatamente o addirittura unirle, come nei casi seguenti, in cui tutte e tre le forme sono “ammesse”:

-*chat room*, *chat-room*, *chatroom*

-*play group*, *play-group*, *playgroup*

e tante altre..

2. Tuttavia, alcune regole sono rimaste. Il trattino si usa sempre:

-per i *compound nouns* formati da verbi frasali => *turn-over*; *built-in* (Attenzione! Si tratta di sostantivi, non verbi!)

-nei *compound nouns* composti da una o più parole eventualmente unite da preposizioni/congiunzioni => *mother-in-law*; *buy-and-sell*, *passer-by*

-nei *compound nouns* composti da più parole se precedono il nome principale (saranno scritti senza trattino se lo seguono) => *up-to-date research* (=ma=> *this research is up to date*); *down-to-earth values* (=ma=> *his values are down to earth*)

3. **Attenzione!** Alcune volte il significato del *compound noun* potrebbe variare proprio in ragione del trattino:

-a *paper-cutter* = un tagliacarte

-a *paper cutter* = un coltello di... carta

-an *orange-box* = una scatola di arance

-an *orange box* = una scatola color arancione

Il trattino in pratica mette in chiaro che cosa va “modificato”, ovvero quale parola va “qualificata”. Leggi gli esempi che seguono per capire meglio:

1. *There are some beautiful-looking people over there.*

2. *There are some beautiful looking people over there.*

Nel primo caso, *beautiful* si riferisce a (ovvero modifica o qualifica) *looking*. La frase va quindi tradotta: laggiù ci sono delle persone meravigliose/bellissime.

Nel secondo caso, *beautiful* potrebbe riferirsi a *looking people* (gente che guarda), quindi la frase potrebbe essere tradotta: laggiù ci sono delle belle persone che guardano

COMPOUND ADJECTIVES

A volte si possono scrivere *compound words* con funzione di aggettivi. In tal caso, si parla di *compound adjectives*. Possiamo avere diversi casi di *compound adjectives*, ovvero parole composte da:

1. NOME + AGGETTIVO

2. AGGETTIVO o AVVERBIO + PARTICIPIO PASSATO ; NOME + PARTICIPIO PASSATO

3. AGGETTIVO o NUMERO + NOME in -ED

4. AGGETTIVO o NOME o AVVERBIO + PARTICIPIO PRESENTE

1. NOME-AGGETTIVO

La maggior parte delle volte, i nomi sono preceduti da aggettivi, come in:

-*mobile phone* (=cellulare)

In alcuni *compound adjectives*, che fungono da aggettivi, prima c'è un nome, poi un aggettivo. In questi casi, le parole sono unite da un *hyphen* “-”, o trattino breve:

-*please use a gender-neutral language* => “*gender-neutral*” è un gruppo di parole aggettivate, composto da un nome (*gender*) ed un aggettivo (*neutral*).

Come è possibile vedere, il gruppo di parole unite dal trattino precede un altro nome.

2a. AGGETTIVO / AVVERBIO -PARTICIPIO PASSATO

I participi passati generalmente precedono un nome:

-*there are always complicated relationships at work*

-*the exhausted survivors told us the true story*

Tuttavia, nei *compound adjectives* il participio passato (verbo in -ED, o alla terza colonna se

irregolare) segue il nome. In questi casi, tra il nome ed il participio passato, si mette un *hyphen* “-”, o trattino breve:

-a *close-minded person*

-a *well-known thief*

Come è possibile vedere, il gruppo di parole unite dal trattino precede un altro nome.

Con *well*, è possibile evitare il trattino se il *compound adjective* non precede un nome:

-*that thief is well known.*

2b.NOME-PARTICIPIO PASSATO:

In questo caso, si ha un sostantivo unito da un trattino ad un participio passato. Entrambi formano un *compound adjective*, che precede un altro nome (quello principale):

-a *computer-based system*

-a *technology-driven society*

Nel caso sopra: “*computer-aided*”, nome+participio, precede il nome principale “*system*”.

3.AGGETTIVO / NUMERO -NOME(-ED):

In questo caso, il *compound adjective* è composto da un aggettivo o da un numero unito da un trattino ad un nome che termina “artificialmente” in ED:

-*the bad-tempered man*

-*the blue-eyed woman*

-*she found a one-eyed cat*

Le due parole unite dal trattino precedono il nome principale (negli esempi: *man, woman, cat*); sono quindi un gruppo aggettivato.

Con i numeri si possono avere anche altri casi particolari. Notare, ad esempio, la frase seguente:

-*he's a thirteen-year-old boy* => “*thirteen-year-old*” è chiaramente un intero gruppo di parole aggettivate, quindi unite dal trattino.

Quando queste parole non precedono un nome, si scrivono senza trattino.

-*that boy is thirteen year old*

Notare anche le seguenti peculiarità nelle espressioni di tempo:

-*it was a twenty-minute presentation* => “*twenty-minute*” è un gruppo composto da due parole aggettivate. In questo caso, sarebbe stato possibile usare il genitivo anziché il gruppo di parole. Le espressioni di tempo, si rammenta, ammettono infatti il *possessive case*:

-*it was a twenty minute's presentation*

4.AGGETTIVO / NOME / AVVERBIO -PARTICIPIO PRESENTE

I *compound adjectives* possono essere composti infine da un aggettivo, un nome o da un avverbio seguito da un participio presente (verbo in ING). Le due parole debbono essere unite dal trattino:

-*he is a very good-looking man*

-*this project has far-reaching implications*

-*she's a men-cheating girl*

-*he has a friendly-sounding voice*

-*she's a motherly-looking woman*

COMPOUND VERBS

I *compound verbs* sono parole composte da:

-VERBO + VERBO => *to cross-examine, to hitch-hike..*

-NOME + VERBO => *to baby-sit, to roller-skate..*

La maggior parte è scritta con un trattino, ma, in ragione dei cambiamenti nella lingua, si possono

trovare scritti con uno spazio o addirittura attaccati: *to rollerskate, to baby sit...*

RIEPILOGO HYPHEN

Quando si usa l'*hyphen* in sostanza?

Si usa sempre per:

-collegare vari gruppi di parole unite da preposizioni o congiunzioni: *brother-in-law*

-verbi frasali usati come *compound nouns*: *a stop-over in Bangkok*

Normalmente si dovrebbe usare per.

-*compound adjectives*: *good-looking, fast-paced, friendly-sounding*

Può essere omesso (sostituito da uno spazio o dalla scrittura congiunta delle due parole) per:

-*compound nouns*: *baby-sitter, baby sitter*

-*compound verbs*: *cross-examine, cross examine*

ESERCIZI

Esercizio 1

Nelle seguenti frasi, indica se il trattino è necessario tra le parole sottolineate:

- 1.The girl was standing open mouthed in front of me.
- 2.Jack is just a computer addict.
- 3.I hate bad mannered girls.
- 4.The air crew was very friendly.
- 5.When I translate, I use computer assisted programmes.

Esercizio 2

Forma le “*compound words*” con le parole date, usando il trattino o unendo le due parole quando necessario. Le parole sono già state accoppiate.

bed	room
bus	stop
foot	ball
washing	machine
water	tank
hair	cut
dry	cleaning service
draw	backs of a strategy
did you see the passer	by?
the green	house effect
a truck	load of goods
I've got a green	house (its colour is green)
I get up at	rise
did you see the paper	cutter?
first	class passengers
absent	minded

Esercizio 3

Completa le frasi seguenti con le *compound words* nel riquadro. Scegli se mettere o no il trattino. Alcune parole possono essere usate più volte:

clear cut, fast acting, hardest working, only child, well behaved, wide spreading

- 1.He's a _____ child
- 2.You need to take a _____ position!

3. Your children are _____
4. He's an _____; he doesn't have any brothers or sisters
5. He's the _____ manager in the company!
6. This was a _____ virus.
7. The medication was _____ and he recovered soon.

LINKING WORDS

Per collegare frasi tra loro è necessario usare una serie di *linking words* o *connectives*. Ve ne sono alcune che servono ad esprimere una causa o una conseguenza; altre che servono a dare informazioni aggiuntive o a metterle in sequenza. In questo capitolo se ne espongono alcune.

FUNZIONE	LINKING WORDS
esprimere causa	due to (this/something), because of (this/something), thanks to (this/something),
esprimere conseguenza	therefore, hence* for that/this reason, consequently, as a consequence, then so thus
introduzione di proposizioni (frasi) avversative	however, nevertheless, on the other hand
	instead* on the contrary,
introduzione di proposizioni (frasi) dichiarative, che spiegano o confermano quanto detto	in fact,* as a matter of fact,
introduzione di informazioni aggiuntive	moreover, furthermore, in addition,
	for instance, for example,
esprimere una sequenza	first, first of all, at first, firstly, secondly, thirdly, in conclusion, to conclude, finally,

*NOTE

Le *linking words*, generalmente, si scrivono all'inizio di una frase, eccetto (tra quelle elencate sopra) *hence*, *instead*, *in fact* che si mettono in "seconda posizione":

-I hence said that it was very late--> Therefore, I said that it was very late.

-Susanne, instead, preferred not to come--> On the contrary, Susanne preferred not to come.

-There are, in fact, too many people waiting--> As a matter of fact, there are too many people waiting.

È bene iniziare a memorizzare la regola secondo cui la maggior parte delle *linking words* (per lo meno quelle che si possono mettere all'inizio di una frase) sono seguite da una virgola e precedute da un punto o da un punto e virgola (vedere capitolo dedicato alla punteggiatura). Tali regole di punteggiatura sono rigide.

ESERCIZI

Esercizio 1

Inserisci le *linking words* e le congiunzioni del riquadro negli spazi vuoti.

and, but, for instance, in fact, in addition, nevertheless,

1. She was very tired. _____, she went straight to bed.
2. He was happy to see me, _____ he didn't say a word.
3. We were very late. _____, the party hadn't started yet.
4. She is very young and intelligent. _____, she's very talented. That's why I hate her.
5. You can always go there and ask for a piece of advice. _____, Sally went there when she split up with Tom.
6. Come and talk to me. I'm sure you will never regret it _____ you'll forget all your troubles!

Esercizio 2

Correggi le *linking words* o gli altri avverbi, se sono errati:

1. I was wondering if you could help me, but I'm not so sure that you can..
2. She's too busy to look for someone. Because I proposed myself to her.
3. What do you think of her new car? It's very expensive, because I like it.
4. Instead of the green economy, we can save some money now.

Esercizio 3

Nel testo seguente ci sono molte *linking words* e congiunzioni. Elimina quelle di troppo.

1. Furthermore, she also said that you looked like an idiot, in that morning suit. Therefore, she thus said she will never come again to visit you.
2. There are many ways to have fun in Rome. At first, one way is to walk around the shopping area and eat an Italian ice-cream. In this way, so you can enjoy good food and buy some nice clothes or accessories.

Esercizio 4

Unisci le due frasi usando una *linking word*.

1. Sophia hasn't changed her attitude since she went to live with Mary. Mary's attitude has changed dramatically.
2. Our class is full of students coming from different places in the world. It is multicultural.
3. It was raining heavily. We went outside to feed the street cats.
4. <<I want to watch TV>>
--You do your homework!
5. It was very cold and I was sick. We decided to stay home.

PUNCTUATION

La punteggiatura in Inglese si usa in maniera lievemente differente dall'Italiano.

PUNTO

È ovvio che il punto va messo alla fine di una frase, ma non è altrettanto ovvio sapere che in Inglese le frasi sono generalmente molto più brevi di quelle italiane. È infatti consigliabile scrivere frasi di 20-30 parole. Quando si superano le trenta parole, è bene chiedersi come poter dividere la frase. È qui che entrano in gioco le “*linking words*” (vedere il capitolo dedicato), ovvero avverbi, espressioni e congiunzioni atte a collegare ciascuna frase con l'altra in maniera logica. Tutto ciò comporta che per scrivere bene, in Inglese, non è necessario costruire frasi con molte subordinate, ma è bene evitare la discontinuità sintattica (*ad esempio, ma faccio un esempio solo ora, una discontinuità, a volte definita come sintattica, può verificarsi quando, a meno che non vogliate darle un altro nome, scrivo, se posso permettermi di evidenziarlo senza creare troppe confusioni nella mente dei lettori, una frase esattamente come questa*), ovvero la separazione o l'allontanamento “*esasperato*” delle unità principali della frase (soggetto, verbo, complemento/i). La chiave per scrivere bene è, quindi, la semplicità.

Se in Italiano si scrivessero frasi del tipo:

-Ieri Pietro e Paola, che sono miei amici da quando avevo 15 anni, hanno festeggiato con me e mia sorella minore i loro 20 anni di matrimonio nella loro casetta in montagna.

In Inglese dovremmo necessariamente accorciarla. Ecco alcuni suggerimenti:

-Pietro and Paola have been my friends since I was 15. Together with my younger sister, we spent yesterday their 20th wedding anniversary in their mountain house.

La maggior parte delle *linking words*, o *transitions* (vedere il capitolo dedicato), non sono mai precedute da una virgola, bensì da un punto o da un punto e virgola.

-I don't think it's a good idea. Therefore, I won't follow your advice.

In Inglese non esistono infine i problemi legati alla ridondanza dei termini o alla ripetitività; quando necessario è possibile ripetere più volte la stessa parola.

VIRGOLA

La virgola:

-si mette tra gli elementi di una lista e tra una serie di aggettivi (eccetto quello prossimo al sostantivo):

We bought an expensive, red, old car.

-si mette quando è necessario “prendere fiato”, ovvero fare una breve pausa.

I don't know whether I'm coming or not, because I'm very tired.

-si può mettere prima della congiunzione “*but*”.

You can go out, but don't be late!

-è ammessa prima della congiunzione “*and*”, purché serva a far fare una pausa al lettore o a separare elementi:

I think that advancements in research and development, and the low price of our products, are the main reasons why customers prefer our products.

Nella frase sopra, “*research and development*” sono due parole che sono generalmente scritte insieme e non possono essere divise, ma la congiunzione “*and*” che segue può essere preceduta da

una virgola per separare gli elementi del discorso (*research and development* da una parte, *the low price* etc. dall'altra).

-si mette all'inizio ed alla fine di una “*non-defining relative clause*” (frase a senso compiuto introdotta da una pronome relativo):

The book, which is on the table, is very old.

-si mette dopo alcuni avverbi o espressioni dette “*linking words*” o “*transitions*” (vedere capitolo dedicato), come: *however, therefore, moreover, in addition, for example, firstly, first of all, finally, in particular* etc.

-non si mette mai tra soggetto e verbo, a meno che non ci siano degli “*incisi*”:

I, the eldest, think that this situation is unbearable for my family.

-non si mette tra soggetto e complemento. In pratica non è comune dividere le unità principali della frase (soggetto, verbo, complemento)

I'll buy an apple for you, if you give me the money.

DUE PUNTI

I due punti si mettono:

-per elencare una serie di elementi/cose/persone:

At the party we saw many people: Jeff, Jack, Theresa and Mary.

-nel discorso diretto, o nelle citazioni

-She shouted: “No! I can't believe this”

-quando una frase “*espande*” la prima (in pratica, è come se al posto dei due punti si scrivesse “*in other words*”, “*for example*”, “*that is to say*”)

-Using the bike is less common than it used to be: in many cases people take their own car or a bus, instead of riding bicycles.

PUNTO E VIRGOLA

Il punto e virgola si usa:

-Per separare gli elementi di una lista, introdotti dai due punti

We've got everything we need for the party: orange juice; lemon juice; grape juice; gin tonic; rum; whisky and soda, and bourbon. What do we need more?

-Quando è richiesta una pausa (riflessiva?) maggiore di quella introdotta da una virgola, ma sempre minore di quella che si farebbe dopo un punto (questa cosa è ovviamente piuttosto soggettiva).

I don't think it's a good idea to call her; I would suggest to wait until tomorrow.

-Quando, al posto del punto e virgola, si potrebbe dire/scrivere “*in fact*”, “*therefore*”, etc.

-Hunting is less common than it used to be; people prefer to buy game from a local butcher's or from trusted hunters.

-It was very cold; she put her hat on.

-Prima di alcuni avverbi o *linking words*

-I don't think it's a good idea; therefore, I won't follow your advice.

ESERCIZI

Esercizio 1

Decidi in quali frasi la punteggiatura è corretta:

1.
 - a)I like your idea. And I truly think it is successful
 - b)I like your idea, and I truly think it is successful
 - c)I like your idea and I truly think it is successful

2.
 - a)you said you weren't interested, but now you're changing your mind..
 - b)you said you weren't interested; but now you're changing your mind..
 - c)you said you weren't interested. But now you're changing your mind..

3.
 - a)I think this is important. However, we must wait until tomorrow
 - b)I think this is important, however; we must wait until tomorrow
 - c)I think this is important. However we must wait until tomorrow
 - d)I think this is important; however, we must wait until tomorrow
 - e)I think this is important, however, we must wait until tomorrow

4.
 - a)At first, I didn't like him, but now I love him
 - b)At first, I didn't like him; but now I love him
 - c)At first. I didn't like him, but now I love him
 - d)At first; I didn't like him, but now I love him

Esercizio 2

Inserisci la punteggiatura ove necessario.

- 1.To conclude it is important to suggest using all necessary precautions before going to that country.
- 2.Firstly I have to say that I don't really want to come to London with you but if she insists..
- 3.He did that with one goal in his mind becoming the most skilled football player.
- 4.I want to do all the things that people on holiday do visiting museums eating in classy restaurants going sightseeing...

Esercizio 3

Correggi gli errori di punteggiatura

- 1.I believe we can make it. But we have to try hard.
- 2.TV is bad for our health. For instance a child could spend hours in front of a TV which would affect his capacity to concentrate
- 3.The President, stressed the importance of working hard to achieve our goals.
- 4.Many youngsters do not want any sort of advice. Despite there are many people willing to help them.
- 5.Finally we got to the hotel. Which was nice and comfortable.
- 6.Finally we got to the hotel; but we didn't manage to call our boss who was as mad as you can imagine.

Esercizio 4

Le seguenti frasi sono troppo lunghe. Inserisci la punteggiatura ed, eventualmente, alcune *linking words*.

- 1.She said your party was great and she meant it, because the day after she was so excited she

couldn't stop telling her friends and my cousins how much she had enjoyed seeing all the old school mates she used to study and go to parties with.

2. My sister had bought a fabulous cake she took to the party she went last night with her best friends Teresa, Monica and Pamela, hoping to see her ex-boyfriend Tom, who, luckily enough, wasn't there, so she didn't have the chance to quarrel with him again.

3. After all these years, I would like to tell you that without my friends, who supported me in difficult times, such as when I lost my job and when my brother almost died in a car accident, my life would have been empty and I would have been the most miserable person in the world, because I would have felt not only lonely and demotivated, but also useless and helpless.

COHESION

In Inglese un testo è “coeso” quando gli articoli (determinativi), gli aggettivi o i pronomi possessivi, gli aggettivi o i pronomi dimostrativi sono usati in modo che ogni riferimento a fatti, cose o persone è chiaro ed inequivocabile.

Studia gli esempi seguenti:

John says Paul isn't happy. He is fed up with his behaviour.

Dalla frase sopra enunciata, si riesce a capire a chi si riferiscono “*he*” e “*his*”? Non molto.

Questo è un esempio in cui il pronome soggetto *he* e l'aggettivo possessivo *his* non sono “coesi”, poiché non si capisce in modo chiaro ed inequivocabile a chi si riferiscono.

<<I don't think that the company's problems and the Smiths' issue can be solved in a short time. Things must be done carefully>> said Martin

--Come on, Martin!-- replied Tom --This is going to be easy!--

Nel dialogo sopra, si riesce a capire a cosa si riferisce il pronome dimostrativo *this*? Questo è un altro esempio di testo non “coeso”, ove cioè un elemento (in questo caso un pronome) non è chiaramente riferito ad un fatto o un evento. La frase, in realtà, poteva essere semplificata in questo modo:

--This is going to be an easy task/job--

In questo caso, “*this*” si riferisce a (è coeso con) ciò che segue, ovvero *task* o *job*.

ATTENZIONE!

In un testo è molto importante che ogni aggettivo possessivo/dimostrativo, articolo (determinativo) e pronomi possessivo/dimostrativo si riferiscano a fatti, persone o cose:

1. che siano già stati/e citati/e nelle immediate vicinanze (ovvero non più di una riga sopra, o a volte, sotto)

OPPURE

2. che siano noti ed inequivocabili (il sole, la luna, il tavolo in cucina, la stanza da letto in una casa, i bambini di una coppia, etc.)

Per maggiori informazioni sull'uso dell'articolo determinativo, si rimanda al Volume I.

Inoltre può capitare che il pronome *this* non necessariamente si riferisca a qualcosa di vicino (=questo/a), né *that* a qualcosa di lontano (quello/a).

Studia gli esempi che seguono:

-Tom bought a new car. This made him very happy.

In questo caso, *this* si riferisce al fatto che Tom abbia comperato un'auto nuova. Può quindi tradursi, ad esempio, con “ciò”, “la cosa”.

-Did you buy a new house? That's wonderful!

Anche in questo caso, *that* si può tradurre con “ciò”, “la cosa”, piuttosto che con il classico pronome dimostrativo.

Ovviamente i casi in cui *it* viene usato come *subject filler* o *dummy subject* (esempio: *it's late! It's nice to be back*, etc.) non sono rilevanti dal punto di vista della “*cohesion*”. Questo vuol dire che il pronome *it*, in questi casi, non si riferisce a qualcosa di già menzionato precedentemente o noto ed inequivocabile; è semplicemente un “*subject filler*”, ovvero assolve alla sua funzione di dare un soggetto ad una frase, che altrimenti non l'avrebbe.

ESERCIZI

Esercizio 1

Indica se l'aggettivo, l'articolo o il pronome sottolineato è “*cohesive*” oppure no.

1. The group's traditions and innovations contributed with a great deal to the development of the green economy, but they could not be successful without modern technology which made their systems more effective. This was pivotal, because they weren't able to keep up with modern advancement.

2. Adam found out that the students of the class copied all answers from the teacher's book. This made him very angry and he made them take another test, which did not contain any of them.

3. <<I know, it's very late. That's why I've been texting Paul; I wanted to inform him that we would be late.>>

--I hope this is not going to happen again.--

4. Some people say that writing their book is difficult or almost impossible for new graduates, because they lack experience. This is however controversial.

5. China has become the new worldwide power. Thanks to the fast economic growth, shifted from the centrally planned to the market-based economy, it has had the fastest growing economy in the last decades.

Esercizio 2

Riscrivi le frasi 1, 2, 4 dell'esercizio 1 rendendo il testo più “coeso” dove non lo era.

Esercizio 3

Nelle seguenti frasi, indica se l'articolo determinativo *the* si riferisce ad una cosa, un fatto o un evento che: a) è stato menzionato sopra; b) è noto o inequivocabile

1. Could you pass me the butter please?

2. Let the dogs in, or they'll bark.

3. Forty children went to hospital. The patients arrived at 4 pm.

4. Did you see the cats in the street?

5. Yesterday I saw four little rabbits and I fell in love with them! The rabbits were all white, and..

FACT ADJECTIVES

In Inglese gli aggettivi possono essere *opinion adjectives* e *fact adjectives*. I primi sono aggettivi che esprimono una opinione, quindi un'idea soggettiva: *beautiful, interesting, good-looking, comfortable*, etc.

I secondi sono aggettivi oggettivi, quindi non sono frutto di una opinione personale: *tall, German, brown*, etc.

I *fact adjectives* sono quelli più vicini al nome (detto anche *head noun*): *an interesting German film*.

I *fact adjectives* seguono un ordine ben preciso, che è il seguente:

DIMENSIONE – FORMA – ETÀ – COLORE – CALORE – ORIGINE – MATERIALE – FUNZIONE
+
NOME

Cerca di memorizzare l'esempio seguente e ricorderai l'ordine dei *fact adjectives*:

A large round old (cold) brown Italian wooden kitchen table.

ESERCIZI

Esercizio 1

Tradurre

1. Una guida turistica giovane e intelligente.
2. Un antico libro scozzese rilegato a mano.
3. Un giovane alto e biondo.
4. La stanza dei computer grande e fredda.
5. Sederete ad un bellissimo, grande tavolo da sala ovale medievale.

Esercizio 2

Distinguere i *fact adjectives* dagli *opinion adjectives* nell'esercizio precedente.

DISTINCTION BETWEEN ENG-ITA GRAMMAR TERMINOLOGY

Seguono una serie di chiarimenti su alcune nomenclature grammaticali.

ITALIANO	INGLESE	ESEMPI in INGLESE
Frase	<i>Sentence</i>	He is a good-looking man and I'm going out with him. I have roses in my garden. If it rains, I'll stay at home.
Sintagma	<i>Phrase</i>	Dalle frasi sopra: Good-looking (adjectival phrase) Am going out (verb phrase) In my garden (prepositional phrase) At home (prepositional phrase) rains, will stay, have (verb phrases) Good-looking man (noun phrase)
Proposizione	<i>Clause</i>	Dalla frase della prima riga: If it rains (proposizione dipendente o subordinata) I'll stay at home (proposizione indipendente)

Secondo l'enciclopedia Treccani, la **frase** è un insieme di parole disposte intorno a un verbo di senso compiuto e autonomo ([https://www.treccani.it/enciclopedia/frase_\(La-grammatica-italiana\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/frase_(La-grammatica-italiana)/)).

Definizione di *sentence* dal Merriam Webster dictionary: “a word, clause, or phrase or a group of clauses or phrases forming a syntactic unit which expresses an assertion, a question, a command, a wish, an exclamation, or the performance of an action, that in writing usually begins with a capital letter and concludes with appropriate end punctuation, and that in speaking is distinguished by characteristic patterns of stress, pitch, and pauses” (<https://www.merriam-webster.com/dictionary/sentence>).

Secondo il Treccani, il **sintagma** è “unità sintattica di varia complessità e autonomia, di livello intermedio tra la parola e la frase (es., a casa, di corsa); in particolare, con riferimento alla categoria grammaticale, si distinguono s. nominali, verbali, aggettivali, preposizionali” (<https://www.treccani.it/enciclopedia/sintagma/>), ovvero “Il sintagma (fr. syntagme, ingl. phrase) è una struttura linguistica costituita o da una sola parola o da una combinazione di (due o più) elementi che formano un'unità costruita intorno a un nucleo (denominato testa del sintagma) e dotata di comportamento sintattico unitario” ([https://www.treccani.it/enciclopedia/tipi-di-sintagma_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/tipi-di-sintagma_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)).

Definizione di **phrase** del Cambridge dictionary: “a group of words that is part of, rather than the whole of, a sentence” (<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/phrase>).

Secondo il Treccani, una **proposizione** è “In grammatica, *proposizione* s. (spesso sostantivato al femm., *una* s.), proposizione dipendente da un'altra con rapporto di *subordinazione* (v.):

proposizione s. di primo grado, di secondo grado, ecc., secondo che dipenda immediatamente da una proposizione principale oppure da un'altra proposizione dipendente; una s. finale, causale, temporale.” (<https://www.treccani.it/vocabolario/subordinato/>), ovvero “espressione di senso compiuto, per lo più costituita di almeno due elementi, soggetto e predicato (quando il soggetto non è implicito nel predicato): p. semplice, complessa, composta; p. elittica; p. affermativa, negativa, interrogativa; p. principale, secondaria, oggettiva, finale, ecc.” (<https://www.treccani.it/vocabolario/proposizione/>).

Il Merriam Webster definisce **clause** come segue: “a group of words containing a subject and predicate and functioning as a member of a complex sentence” (<https://www.merriam-webster.com/dictionary/clause>).

ITALIANO	INGLESE	ESEMPI in INGLESE
Locuzione	<i>Adjunct</i>	She reads <u>in her room</u> . They go there <u>on Monday</u> . She ate <u>quickly</u> and left. I went to school <u>by car</u> .
Determinante	<i>Determiner</i>	<u>This</u> book is very interesting. <u>The</u> chair I am sitting on is very comfortable.
Modifier	<i>Attributo</i>	The <u>beautiful red</u> carpet.

Il Merriam Webster definisce **adjunct** come segue: “A) a word or word group that qualifies or completes the meaning of another word or other words and is not itself a main structural element in its sentence; B) an adverb or adverbial phrase (such as heartily in "They ate heartily" or at noon in "We left at noon") attached to the verb of a clause especially to express a relation of time, place, frequency, degree, or manner” (<https://www.merriam-webster.com/dictionary/adjunct>).

L'enciclopedia Treccani definisce **locuzione** come segue: “gruppo di parole (che non raggiunge la completezza formale e significativa della frase) in rapporto grammaticale fra loro (come *per così dire, da capo a piedi*, ecc.), (...). Secondo la funzione che compiono, si distinguono nella grammatica tradizionale: locuzioni avverbiali (*di proposito, alla svelta, a mano a mano, a quattr'occhi, in un batter d'occhio*, ecc.); aggettivali (*pieno zeppo, stanco morto, un uomo all'antica, amici per la pelle, duello all'ultimo sangue*, ecc.); prepositive o preposizionali (*invece di, in quanto a, di qua da, di là da*, ecc.); congiuntive (*per quanto, al fine di, così che o cosicché, nel caso che*, ecc.); verbali (*andar su, andar giù, venire dietro, mettere insieme*, ecc.); sostantivali (*macchina da scrivere, biglietto da visita*, ecc.); esclamative (*mamma mia!*).”

Il Merriam Webster definisce **determiner** come segue: “a word (such as an article, possessive, demonstrative, or quantifier) that makes specific the denotation of a noun phrase”. <https://www.merriam-webster.com/dictionary/determiner>.

Il Treccani definisce **determinante** come segue: “In linguistica, genericamente, ogni elemento che, in un sintagma nominale, determina e caratterizza il sostantivo (così l'articolo, l'aggettivo indicativo o possessivo o numerale, e anche, sotto alcuni aspetti, l'attributo o altro complemento del sostantivo); per es., nella sequenza la fermata dell'autobus, l'elemento *dell'autobus* è il determinante rispetto al sost. *la fermata*, che è il determinato.” <https://www.treccani.it/vocabolario/determinante/>.

Il Merriam Webster definisce **modifier** come “a word or phrase that makes specific the meaning of another word or phrase”. <https://www.merriam-webster.com/dictionary/modifier>.

Il Treccani spiega **attributo** asserendo che “nella grammatica tradizionale il termine *attributo* indica un aggettivo che serve a determinare o caratterizzare un nome da cui dipende. In un’accezione più ampia (che è quella cui si fa qui riferimento) l’attributo è piuttosto una funzione che una varietà di elementi possono svolgere nella frase: è la funzione svolta da qualsiasi elemento che, dipendendo da una testa nominale, ne costituisca un’espansione, offra cioè informazioni supplementari al suo proposito.”

[https://www.treccani.it/enciclopedia/attributo_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/attributo_(Enciclopedia-dell'Italiano)/).

Alcuni testi, traducono *modifier* come **qualificativo** o **modificatore**.

ITALIANO	INGLESE	ESEMPI in INGLESE
Verbo coniugato	<i>Finite</i>	She <u>reads</u> in her room. They <u>go</u> there on Monday.
Infinito	<i>Infinitive</i>	To go
Infinito senza il “to”	<i>Bare infinitive</i>	Go (dalla frase sopra)
Verbo in ING	<i>Gerund</i>	Going
Participio passato	<i>Past participle</i>	Gone
Verbo all’infinito, all’infinito senza il “to”, in ING, o participio passato	<i>Non-finite</i>	To go, go (inteso come infinito senza “to”), going, gone

ESERCIZI

Esercizio 1

Identificare le *noun phrases (NP)*, *adjectival phrases (ADJP)*, *adverbial phrases (ADVP)*, *prepositional phrases (PP)*, and *verb phrases (VP)* nelle seguenti *sentences*:

1. That tall man is my friend.
2. The train is running quickly.
3. We were waiting under the bridge when it stopped raining.
4. She was very happy when she opened the present.
5. He was talking extremely fast and I couldn't understand a single word.

Esercizio 2

Identificare i *finites* nelle seguenti *sentences*:

- She writes a letter to her friend every week.
- They played soccer yesterday.
- We are going to the park later.
- He has finished his homework.
- I was watching TV when you called.
- You should try this new restaurant.

- She runs five kilometres every morning

Esercizio 3

Identificare gli *adjuncts* nelle seguenti *sentences*:

1. She left in the morning to catch her flight.
2. We met at the park for a picnic.
3. He spoke with confidence during his presentation.
4. They worked diligently to complete the project.
5. I will call you after dinner to discuss the plans.
6. She ran quickly to catch the bus.
7. We arrived earlier than expected due to light traffic.
8. He plays the piano beautifully at concerts.
9. You should read this book next week when you have time.
10. We travelled by train to avoid the long drive.

Esercizio 4

Identificare i *finites* ed i *non-finites*:

1. She likes reading mystery novels.
2. We are planning to visit Italy next summer.
3. He has finished writing his report.
4. They tried to solve the puzzle quickly.
5. I was watching a movie when the phone rang.
6. You should consider changing your strategy.
7. She prefers working in a quiet environment.
8. We enjoyed exploring the ancient ruins.
9. He kept running despite the rain.
10. They hope to win the championship this year.

THEME/RHEM, GIVEN/NEW

Il Tema (Theme) è tipicamente il primo elemento in prima posizione in una proposizione.

Il Rema (Rheme) è costituito dal resto della proposizione che non è Tema. È importante perché tende a dare l'informazione più saliente – ciò che i linguisti chiamano Nuovo (New) in contrasto con Dato (Given).

Quando diciamo che un'informazione è Data (Given), intendiamo che, ai fini del testo e della comprensione tra interlocutori (o con i lettori), è trattata come conoscenza condivisa (quindi data per scontata). Ciò può accadere perché è già stata menzionata, è presente nel contesto della situazione, o è assunta dal parlante/scrittore come già disponibile nel discorso.

Anche se data per scontata, viene comunque menzionata, distinguendosi dall'informazione presupposta che è solo implicita.

Il Nuovo (New) non è trattato dall'interlocutore o dallo scrittore come già presente o menzionato nel discorso.

Esiste una distinzione fondamentale tra i concetti di Tema e Rema e quelli di Dato e Nuovo.

Sebbene correlati, Dato e Nuovo e Tema e Rema non sono la stessa cosa. Il Tema è ciò che il parlante sceglie come punto di partenza.

Il Dato è ciò che l'ascoltatore già conosce o ha a disposizione.

Tema e Rema sono orientati al parlante, mentre Dato e Nuovo sono orientati all'ascoltatore.

Nell'inglese parlato, l'informazione Nuova è tipicamente segnalata dall'intonazione e dall'accento dato alla frase o proposizione.

Nei testi scritti, Dato e Tema non sempre coincidono, ma l'elemento che è Tema è di solito l'elemento che è anche Dato, o almeno parte del Dato, mentre l'elemento che è Nuovo si trova di solito nel Rema, anche se non necessariamente comprende tutto il Rema.

Nel parlato, quando questa corrispondenza non avviene, il disallineamento è chiaramente segnalato dall'intonazione.

Nel testo scritto, poiché l'intonazione non è indicata (salvo in casi speciali), la scelta dello stesso elemento per realizzare sia Tema che Dato è probabilmente ancora più enfatizzato di quanto non lo sia nel testo parlato.

Sequenze marcate e non marcate

I termini in lingua inglese “marked” e “unmarked” sono usati per riferirsi rispettivamente a forme insolite/atipiche o relativamente infrequenti (“marked”) e usuali/tipiche/frequenti (“unmarked”). L'opzione “marked” è quindi quella meno attesa.

La sequenza non marcata (quindi frequente) di funzioni per le proposizioni dichiarative indipendenti in inglese è Soggetto + Finite + Predicator / Complemento + Adjunct.

Si ricorda che in grammatica inglese, "finite" si riferisce a un verbo coniugato.

Si ricorda inoltre che un "adjunct" è un elemento grammaticale che aggiunge informazioni ad una frase, ma non è essenziale per la struttura principale. Gli “adjunct” rispondo a domande del tipo How? When? Where?.

Quindi, la struttura non marcata (ovvero frequente) delle proposizioni dichiarative indipendenti è la seguente:

soggetto + verbo + oggetto + complemento/locuzione avverbiale.

La lingua inglese è caratterizzata da strutture del tipo SVO, il che significa che la sequenza non marcata (ovverosia frequente) di una proposizione dichiarativa transitiva (senza considerare gli Adjunct) è Soggetto seguito da Verbo seguito da Complemento (diretto o indiretto). Questo schema predomina, ma non significa che ogni frase lo segua.

Poiché la posizione iniziale della proposizione corrisponde generalmente al Tema, il modello non marcato (frequente) prevede che le funzioni di Soggetto e Tema siano realizzate nello stesso elemento.

ESERCIZI

Esercizio 1

Nel seguente testo, la frase “the distinction between weight and mass” risulta essere il Tema. Ci può essere ambiguità riguardo a cosa sia Dato e cosa sia Nuovo. Ci sono varie possibili interpretazioni. Sai trovarle?

The distinction between weight and mass was made clear in the seventeenth century by Sir Isaac Newton.

Esercizio 2

Sottolineare il Tema nel seguente paragrafo:

Campbell says that this house was covered in 1723. The importance of the house is that it was an attempt to transplant pure Palladian architecture. Palladio in his second book or chapter illustrated a villa and Mereworth was copied directly from this. (M & C H Quennell A History of Everyday Things in England.)

Esercizio 3

Leggere il seguente testo sulla moda cinese nell'Inghilterra del XVIII secolo e (i) identificare i Temi (ii) decidere quali si riferiscono al Tema precedente, quali al Rema precedente e quali a nessuno dei due. Omettere le proposizioni relative. Rispondere in inglese.

Read the following text about the Chinese fashion in 18th Century England and (i) identify the themes (ii) decide which ones relate to the previous Theme, which to the previous Rheme and which to neither. Omit embedded relatives, i.e., which-clauses. Answer in English.

The Chinese fashion came into being because of ideas which Sir William Chambers brought back with him from China. He published a book on Designs of Chinese Buildings in 1753, and another on the Chinese work he did at Kew Gardens in 1763. The architects and furniture-makers managed this Chinese work a good deal better than the Gothic, and some of their interiors were very quaint and amusing, especially if the walls were covered with the Chinese wall-papers which were imported about this time. Wall-papers started with patterns raised up in 'flock', in imitation of hangings, but these were not much used until the middle of the eighteenth century.